

Il caso Mom

**Insulti razzisti
alle turiste del sud
«Solo un ingenuo»**

«Lo conosciamo tutti. E siamo amareggiati. È una persona forse un po' ingenua e ha sbagliato in pieno. Ma sappiamo che non l'ha fatto con cattiveria». Così i colleghi difendono l'autista di Mom che ha insultato 2 turiste.

Favaro a pagina VI

Insulti razzisti, autisti in difesa del collega: «È un ingenuo»

► Ha definito “terrone” due catanesi
«Lo conosciamo, non è un cattivo»

IL CASO

TREVISO «Lo conosciamo tutti. E siamo amareggiati per l'accaduto. È una persona forse un po' ingenua. Ha sicuramente detto alcune parole di troppo. Sbagliando in pieno. Ma noi che lo conosciamo sappiamo che non l'ha fatto con cattiveria. Ha iniziato a chiacchierare in modo informale. E poi si è allargato troppo». Lorenzo Danieli, autista della Mom, riferimento del Sindacato generale di base di Treviso, inquadra così il caso del conducente dell'autobus, un 50enne della zona di Treviso, che martedì sera ha dato delle “terrone” a due turiste siciliane, madre e figlia, 57 e 27 anni, salite a bordo del mezzo della linea 10 in stazione per raggiungere il bed&breakfast Villa Trevisi in via Brigata Marche.

L'AMMISSIONE

L'autista finito nella bufera quella parola l'ha pronunciata per davvero. Ha ammesso di aver chiamato “terrone” le due turiste. Ma respinge tutte le altre accuse che gli sono piovute addosso. «Le ho chiamate così

solo per scherzo, dopo che mi avevano detto che arrivavano da Catania – ha raccontato ai colleghi – poi ho suggerito loro di andare a vedere l'acqua alta a Venezia. Ma, a differenza di quanto si sente, non ho assolutamente fatto battute su questo». Nello specifico, il 50enne nega di aver fatto riferimento al fatto che l'acqua alta avrebbe potuto lavarle e riportarle direttamente a casa in Sicilia. «Alla fine della corsa – ha continuato – ho aggiunto una cosa su Crocetta. Ho detto loro: “Mi raccomando, mettete una crocetta su Crocetta”. Riferendomi all'ex governatore della Sicilia. Non sono andato oltre. Mi spiace se sono stati frainteso. E sono pronto a chiedere scusa».

L'AZIENDA

Venerdì pomeriggio le due

turiste sono state contattate direttamente da Giacomo Colladon. Il presidente della Mom si è scusato per l'accaduto. «Ho trovato una signora assolutamente gentile – rivela – per noi il caso è chiuso». È tutt'altro che chiuso, invece, il procedimento disciplinare a carico del dipendente. Il 50enne ora rischia di essere sospeso dal lavoro per cinque giorni, con relativo taglio dello stipendio.

LA PROVINCIA

Sulla vicenda interviene anche Stefano Marcon, presidente della Provincia, ente che detiene la maggioranza relativa delle quote di Mom. «Le scuse sono tardive – mette in chiaro – l'episodio si commenta da solo. Non si può mancare di rispetto in questo modo. Adesso è giusto andare fino in fondo, anche

**IL PROTAGONISTA:
«NON VOLEVO
OFFENDERE NESSUNO
MI DISPIACE
ESSERE STATO
FRAINTESO»**

**LA FILT-CGIL:
«SE CONFERMATO
SAREBBE GRAVISSIMO
CI DISSOCIAMO
DA CERTI
ATTEGGIAMENTI»**

per responsabilità nei confronti di tutti i lavoratori che si comportano in modo ineccepibile». Il sindacato Sgb non fa quadrato attorno all'autista. Però invita a valutare tutto il contesto. «Pensava di fare delle battute – sottolinea Danieli – non è stato così. Si è espresso male. Ha sbagliato. Non ci sono dubbi. Lui è stato il primo a esserci rimasto male quando ha realizzato che le due donne

avevano forse frainteso le sue intenzioni». Più netta, invece, la posizione della Filt-Cgil. «Se è vero quanto riportato in merito alle offese da parte di un autista verso due passeggere residenti nel sud Italia, si tratta di un fatto è vergognoso e deplorabile perché lede l'immagine di tutti gli autisti che ogni giorno svolgono il loro lavoro in modo professionale, educato e rispettoso verso l'utenza, verso

i colleghi e verso la stessa Mom – sottolinea il segretario generale Samantha Gallo – siamo veramente alla follia se quello che è stato scritto corrisponde a quanto realmente accaduto. Ci dissociamo da simili atteggiamenti che, ribadiamo, se veri, non rappresentano in alcun modo gli autisti donne e uomini di Mobilità di Marca».

Mauro Favaro



POLEMICHE Fa ancora discutere il caso dei presunti insulti razzisti rivolti da un autista della Mom a due turiste arrivate da Catania